

Home Opinioni Economia Cultura Spettacoli Sport Le città Salute Scienze Motori Viaggi 27ora Archivio

Corriere della Sera - Salute - Monossido di carbonio: con il freddo impennata di intossicazioni

EMERGENZA GELO

## Monossido di carbonio: con il freddo impennata di intossicazioni

Nei periodi invernali aumenta la necessità di riscaldare gli ambienti e con essa il rischio di avvelenamento con questo gas



Tra gli «effetti collaterali» dell'ondata di freddo che ha colpito l'Italia negli ultimi tempi c'è anche un aumento delle intossicazioni da monossido di carbonio, causate dalla cattiva combustione in impianti termici mal funzionanti o legate all'uso di

mezzi di riscaldamento non adeguati, da camini a stufe per arrivare ai temibili bracieri. La segnalazione viene dagli esperti del Centro nazionale di informazione tossicologica - Centro antiveleni di Pavia della **Fondazione Mangeri**. Solo presso questa struttura negli ultimi tre anni sono state fornite consulenze a circa 400 pazienti all'anno con intossicazione da questo gas pericoloso, con un picco nelle ultime settimane.

**GLI EFFETTI** - «Il monossido di carbonio - spiega Valeria Petrolini, tossicologa del centro Pavese - è un gas altamente tossico, inodore, incolore, insapore, non irritante e quasi impercettibile. Questa sostanza si forma in seguito alla combustione incompleta per carenza di ossigeno di composti organici come metano, carbone e legname. La colpa è da attribuire a impianti di riscaldamento difettosi, installati scorrettamente, o, molto di frequente, all'utilizzo di sistemi di riscaldamento alternativi come camini che non aspirano bene, stufe e, in particolari circostanze, all'uso di bracieri o addirittura di barbecue in ambienti chiusi. Proprio per il grande freddo, non è infatti raro vedere famiglie che per riscaldare ulteriormente la casa ricorrono a stufette di emergenza o all'accensione di camini, magari inutilizzati da tempo, in aggiunta al tradizionale sistema di riscaldamento. E se è vero che in gran parte dei casi le intossicazioni riguardano cittadini stranieri che vivono in situazioni disagiate, è altrettanto vero che più della metà dei casi ha come protagonisti gruppi famigliari semplicemente un po' sprovveduti».

**I SINTOMI** - Le conseguenze di un'intossicazione da CO dipendono dalla durata di esposizione e dalla concentrazione del gas inalato e possono essere lievi o più marcate. «Tra i sintomi tipici rientrano mal di testa, nausea, vomito, stordimento e confusione mentale - segnala Petrolini -. In alcuni casi, però, l'intossicazione si può presentare con disturbi atipici, soprattutto se l'interessato soffre di patologie croniche. Per esempio nel cardiopatico ci può essere dolore toracico, mentre i bambini possono avere le convulsioni. Concentrazioni elevate o esposizioni molto protratte possono essere addirittura letali. In

Share Tweet

OGGI IN salute >

L'imperturbabilità di Galeno «psicanalista» ante litteram

Mio padre ha il Parkinson, io e mio figlio siamo più a rischio?

Monossido di carbonio: con il freddo impennata di intossicazioni

PIÙ letti di SALUTE.

OGGI SETTIMANA MESE

IN PRIMO piano

**SPETTACOLI**  
Stasera altri 30 minuti di Celentano  
«Per la Lei è un delinquente» | Video

**SPETTACOLI**  
Quando la farfallina era un racconto di Montale

**CRONACHE**  
Dopo la farfallina Belen, nude look Ivana | Video

**CRONACHE**  
L'appello del Papa ai cardinali  
«Non inseguite potere e gloria»

**CRONACHE**  
Il ministro: «Mai più visite in studio per i medici dei nostri ospedali»

**Il Dizionario della Salute in promozione a soli 7.99€**  
Un prontuario medico completo da tenere sempre a portata di iPhone!

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN

**Diventare imprenditore?**  
Ecco i 29 errori che devi evitare. Leggi in questo report (gratis)  
[AltoBardola.com/impresa](http://AltoBardola.com/impresa)

**Premio per i Dipendenti?**  
Con Ticket Compliments hai Vantaggi Fiscali e Ampia Soletà!  
[TicketCompliments.it](http://TicketCompliments.it)

generale l'intossicazione da monossido di carbonio va sospettata quando questi sintomi di malessere si manifestano in più persone nello stesso ambiente, soprattutto se non riscaldato in maniera canonica».

**CHE COSA FARE** - «Se si sospetta la presenza di monossido di carbonio nell'ambiente in cui ci si trova - continua l'esperta - bisogna innanzitutto aerare l'ambiente, uscire all'aperto se possibile e quindi chiamare i soccorsi. Gli intossicati vengono trattati con l'ossigenoterapia, che può essere somministrata con mascherine ad alta efficienza in ospedale o, nei casi più gravi, in camera iperbarica, utile sia per risolvere il quadro acuto che per prevenire eventuali sequele a lungo termine, come alterazioni neurologiche che si possono presentare anche a distanza di mesi dall'evento. Questo è anche uno dei motivi per cui, passata la fase acuta, è sempre bene programmare dei controlli medici nei mesi successivi».

**LA PREVENZIONE** - Per non correre il rischio di intossicazione bastano alcuni semplici accorgimenti, partendo dal presupposto che occorre sempre garantire un sufficiente apporto di ossigeno negli ambienti dove avviene un processo di combustione. In primo luogo bisogna provvedere a una manutenzione regolare dell'impianto termico da parte di personale qualificato una volta l'anno. E' inoltre buona regola controllare periodicamente i requisiti di sicurezza dei dispositivi e non modificarli autonomamente. Infine, se in casa c'è un caminetto è bene verificarne la plevietà e il tiraggio e non utilizzare mai bracieri, barbecue e generatori di corrente in ambienti chiusi.

**Antonella Sparvoli**

19 febbraio 2012 | 10:36  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Commenta la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU CORRIERE.IT

SCOM

0

Leggi tutti i commenti

**All you need is here!**  
Asus Zenbook™ con processore Intel® Core™ i5  
[Scopri di più](#)

Ascolta

